



# COMUNE DI PALERMO

## II COMMISSIONE CONSILIARE

Lavori Pubblici - Urbanistica - Edilizia Privata e Residenziale Pubblica

Edilizia Scolastica ed Edilizia Pericolante- Città Storica - Traffico

Verbale n. 68

Verbale della seduta di giorno 28.11.2017

L'anno 2017, giorno ventotto del mese di Novembre, si riunisce la Seconda Commissione Consiliare, giusta convocazione avvenuta con nota prot. n. 142/U del 30.10.2017, per la trattazione dei seguenti argomenti

— Audizione delle Associazioni di Categoria del comparto Pubblicità

Alle ore 09,00 in prima convocazione, considerato che risultano presenti i consiglieri Russo e Tantillo e che non viene raggiunto il quorum legale, si rimanda alle ore 10,00 in seconda convocazione.

Alle ore 10,00, risultano presenti i consiglieri : Lo Cascio, Caronia, Catania, Russo e Tantillo.

Consiglieri	Orario Entrata	Orario Uscita	Orario Entrata	Orario chiusura della seduta
Giovanni Lo Cascio	10,00	-----	-----	11,40
Marianna Caronia	10,00	-----	-----	11,40
Giulia Argiroffi	10,15	-----		11,40
Giusto Catania	10,00	-----	-----	11,40
Fabrizio Ferrara	10,15	-----	-----	11,40
Girolamo Russo	09,00	11,15	-----	-----
Giulio Tantillo	09,00	11,15	-----	-----

Il Presidente, constatato e fatto constatare che la Commissione è validamente costituita dichiara aperta la seduta.

Verbalizza il Segretario Leonardo Firicano

Si passa quindi alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

Sono inoltre presenti:

Avv.to Maggio in rappresentanza dell'APAS ;

Il Sig. Forello in rappresentanza dell'IPA srl;

Il Dott. Alessi in rappresentanza dell'Alessi SpA;



Il Dott. Albertini in rappresentanza dell'Alce Pubblicità srl.;

Il Dott. Meroni in rappresentanza dell'AAPI;

Il Dott. Ridolfo in rappresentanza della SPA srl.;

Il Dott. Mirri in rappresentanza della DAMIR srl.;

Il Dott. Drago in rappresentanza dell'ASPES.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e chiede loro di esprimere il proprio punto di vista sul merito del provvedimento posto all'ordine del giorno.

Chiede la parola il Dott. Alessi e riferisce che il regolamento sulla Pubblicità che si vuole approvare è penalizzante per gli operatori del settore Pubblicitario, in quanto il regolamento non tiene conto delle evoluzioni che ha subito il comparto, le aziende hanno dovuto fronteggiare nuovi sistemi di comunicazione. Il sistema pubblicità aveva una struttura di tipo "verticale", "dall'alto verso il basso". Negli anni 2000, vi è stato l'avvento dei new media, della globalizzazione (quei mezzi di comunicazione di massa sviluppati dopo la nascita dell'informatica e in correlazione ad essa. È ormai radicato l'uso del termine latino media (plurale di medium, significa stare nel mezzo tra colui che trasmette e colui che riceve) per indicare i mezzi di comunicazione di massa. I nuovi media sono quei nuovi canali della comunicazione creati e utilizzati di volta in volta man mano che il processo tecnologico avanza. Essi vengono definiti nuovi media se vengono usati come mezzi di comunicazione di massa o comunque su larga scala), mutazioni del canale comunicativo che hanno di fatto impoverito il mercato. Oltretutto la giurisprudenza con sentenza del consiglio Stato n. 25 febbraio 2013, n.5, ha stabilito che La scelta di molti Comuni di assegnare in concessione detti spazi di territorio a mezzo di gara non soltanto non appare incompatibile con il principio costituzionale di libera iniziativa economica (giacché lo stesso art. 41 Cost. ammette la possibilità di limitare tale libertà onde contemperarla con l'utilità sociale). La procedura ad evidenza pubblica, infatti, consentirebbe, secondo questa impostazione, a nuovi operatori di fare ingresso in un mercato altrimenti caratterizzato dalle posizioni privilegiate e inattaccabili delle ditte che hanno conseguito in passato le autorizzazioni ad utilizzare, con i propri impianti, gli spazi pubblici più ambiti ed economicamente più remunerativi. Invece, il criterio alternativo dell'ordine cronologico di presentazione delle domande accoglibili è inidoneo ad assicurare l'interesse pubblico all'uso più efficiente del suolo pubblico e quello dei privati al confronto concorrenziale. Pertanto, le amministrazioni comunali devono avere un ruolo di "regolazione" ai fini della assegnazione concorrenziale, tra tutti i potenziali soggetti interessati, degli spazi pubblici ove allocare gli impianti. Condividendo tale posizione, l'Adunanza Plenaria n. 5 del 2013 chiarisce, definitivamente, la questione, affermando la legittimità della messa a gara degli spazi di suolo pubblico per l'installazione degli impianti privati di affissione commerciale, comunque, sia il regolamento che il Piano, sono scollegati con la città, conclude il Dott. Alessi.

Interviene il Dott. Meroni e riferisce che il Piano approvato dal consiglio comunale nel 2015, potrebbe essere impugnato, in quanto sono state date delle indicazioni all'amministrazione attiva di un Piano Particolareggiato. Il Piano approvato, prosegue il Dott. Meroni, contiene indicazioni astratte, e non tiene conto che potrebbe causare una crisi di settore, mettendo a repentaglio il posto di lavoro di 300 dipendenti.

Interviene il Dott. Alessi e comunica che dietro ogni impianto pubblicitario, vi è un'attività commerciale con personale debitamente formato.

Interviene il consigliere Tantillo e ricorda ai presenti che nella scorsa consiliatura, vi è stato un aspro confronto tra la Commissione e l'Amministrazione attiva che voleva portare avanti un piano astratto. Le indicazioni che ha fornito la Commissione Urbanistica sul merito del Piano, non sono state tenute in considerazione.

Interviene l'Avvocato Maggio e riferisce che con l'Assessore al ramo, vi è un'interlocuzione positiva (diversa da quella precedente) ma si scorge una certa ritrosia da parte dei funzionari nel dare seguito alle indicazioni fornite dal consiglio comunale.

Chiede la parola il Dott. Meroni e sottolinea che il nuovo regolamento deve fornire indicazioni precise per quanto riguarda il posizionamento degli impianti. Ci sono dei siti in zone vincolate ma che hanno nulla osta da parte della Soprintendenza, pertanto, si attendono indicazioni da parte dell'Amministrazione, onde evitare inutili e dispendiosi contenziosi.

Interviene il Dott. Alessi e propone di costituire un tavolo tecnico in modo da predisporre un piano che sia in linea con le indicazioni delle Associazioni di Categoria, la concessione di spazi nel Centro Storico deve tenere conto del decoro urbano: Questo è un esempio di collegamento tra il Piano e la città. Vi sono state delle controversie con l'ANAS per la dismissione degli impianti pubblicitari ubicati nella zona tra Tommaso Natale e via Belgio, in quanto si pensava fossero privati. Vi è stata un'intercessione dell'ANAS nel territorio comunale che chiedeva i danni al comune per mancata autorizzazione, ma con l'intervento del Prefetto si è chiarita la questione. Sarebbe opportuno che il comune di Palermo, istituisse un Ufficio Pubblicità conclude il Dott. Alessi

Il Dott. Meroni, ritiene che nella redazione del Piano devono anche essere applicate le norme del Codice della Strada, quando se ne manifesti il presupposto. Esempio l'art. 23 del Codice della Strada, modificato, si è esteso a tutte le tipologie di impianti

Interviene il consigliere Catania e fa notare che da quanto emerso dalla conversazione sembrerebbe che le aziende preferiscono la "non regolamentazione", il Piano può essere migliorato, necessita una regolamentazione puntuale, elemento che trova convergenza sia nella Giunta che nel Consiglio Comunale. Esistono le basi per avviare un ragionamento propositivo.

Interviene il Dott. Meroni e sulla costituzione di un tavolo tecnico, ritenuto che il tavolo deve anche comprendere sia la Soprintendenza che la Polizia Municipale.

Interviene il Dott. Alessi e rileva che per risolvere il conflitto legato alle posizioni autorizzative delle aziende, nel 2011, è stato redatto un censimento che è divenuto il punto di riferimento per gli Uffici al fine di verificare quali aziende hanno versato il tributo negli ultimi 5 anni e chi ha evaso il tributo, mantenendo l'impianto.

Interviene il consigliere Russo facendo notare, che dalla discussione odierna, si evince una fattiva collaborazione tra Uffici e aziende, quindi compito della Commissione è quello di interagire con l'Amministrazione attiva al fine di risolvere in tempi brevi la vicenda.

Interviene il consigliere Tantillo e propone un atto di indirizzo.

Interviene l'Avvocato Maggio e riferisce di un buon approccio con l'Assessore Marino, persona aperta e disponibile al dialogo, con le Aziende e le Associazioni. Per quanto riguarda le difficoltà legate agli aspetti tecnici sono da attribuire al fatto che ogni modifica al Piano comporterebbe perdita di tempo che ritarda i tempi che l'Amministrazione si è prefissata per l'approvazione del Piano.

Interviene la consigliera Argiroffi e chiede se dal 2011 ad oggi, la situazione ha avuto delle evoluzioni?

Il dott. Alessi risponde che non vi sono cambiamenti rispetto al censimento.

Interviene il Dott. Mirri e riferisce che per ogni impianto, sono state fornite le coordinate in GPS in modo da rimuovere l'impianto che risultava abusivo. Tutto quello che è fuori dal censimento, deve essere considerato abusivo. Sarebbe opportuno prendere atto del censimento e partire da quello che risulta all'interno dello stesso. Questa è la pianificazione, conclude il Dott. Mirri.

Interviene la consigliera Argiroffi e chiede di avere copia di tutte le cartografie riguardanti il censimento.

Interviene l'Avvocato Maggio e rileva che nel Piano sono previsti 14 macrolotti e ritiene questo un principio astratto. Ci vogliono impianti ben localizzati. Rivedere il criterio delle assegnazioni.

Interviene il Dott. Meroni e chiede di fornire elementi certi, precisi e necessita una linea progettuale omogenea. Vi sono coordinate geografiche con il GPS, che devono essere traslate in una mappa, in modo di essere nelle condizioni di fare una verifica puntuale, che rappresenti la mappatura della città.

Il Dott. Alessi, valuta positivamente l'idea di un Piano Puntiforme ma quello che si mette a gara, deve essere inoppugnabile.

Interviene l'Avvocato Maggio e rileva che secondo quanto previsto dal regolamento, i 14 macrolotti, potrebbero essere assegnati ad un solo imprenditore creando una condizione di Monopolio. Tutto quello che riguarda l'assegnazione dei lotti, dovrebbe

essere competenza del Consiglio Comunale. Propone inoltre che il Piano deve tenere conto delle indicazioni fornire dalle Associazioni di Categoria e delle imprese, così come avviene in molti comuni italiani. Quello attuale è stato fatto nel 2015 e ad oggi, non si sono visti sviluppi

Interviene il Dott. Alessi e rileva che la procedura cui fa riferimento il consigliere Catania, genererebbe solo contenziosi.

Interviene il consigliere Catania e rileva che potrebbe essere predisposto un piano puntiforme il lotto deve essere assegnato con bando pubblico. Chi si aggiudica il lotto, è titolare del progetto, per quanto riguarda la durata della concessione, propone un atto di indirizzo della Giunta che ne preveda la durata successivamente, il Dirigente potrà bandire la gara d'appalto per l'assegnazione della concessione. In riferimento a quanto affermato dall'Avvocato Maggio (competenza del Consiglio Comunale sull'assegnazione dei lotti), precisa che la legge attribuisce al Consiglio Comunale la facoltà di dettare le linee guida e di Pianificare..

Interviene il Presidente e dopo quanto emerso dalla riunione odierna, rileva che la materia necessita di ulteriori approfondimenti ed a tal fine, propone un incontro con gli Uffici e l'Assessore al ramo.

Alle ore 11,40,termina l'audizione, il Presidente, ringrazia e congeda gli intervenuti e considerato che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa la seduta rimandando l'approvazione del presente verbale alla prima seduta utile.

Il Segretario Verbalizzante  
Leonardo Fincano

Il Presidente  
Cons. Giovanni Lo Cascio